
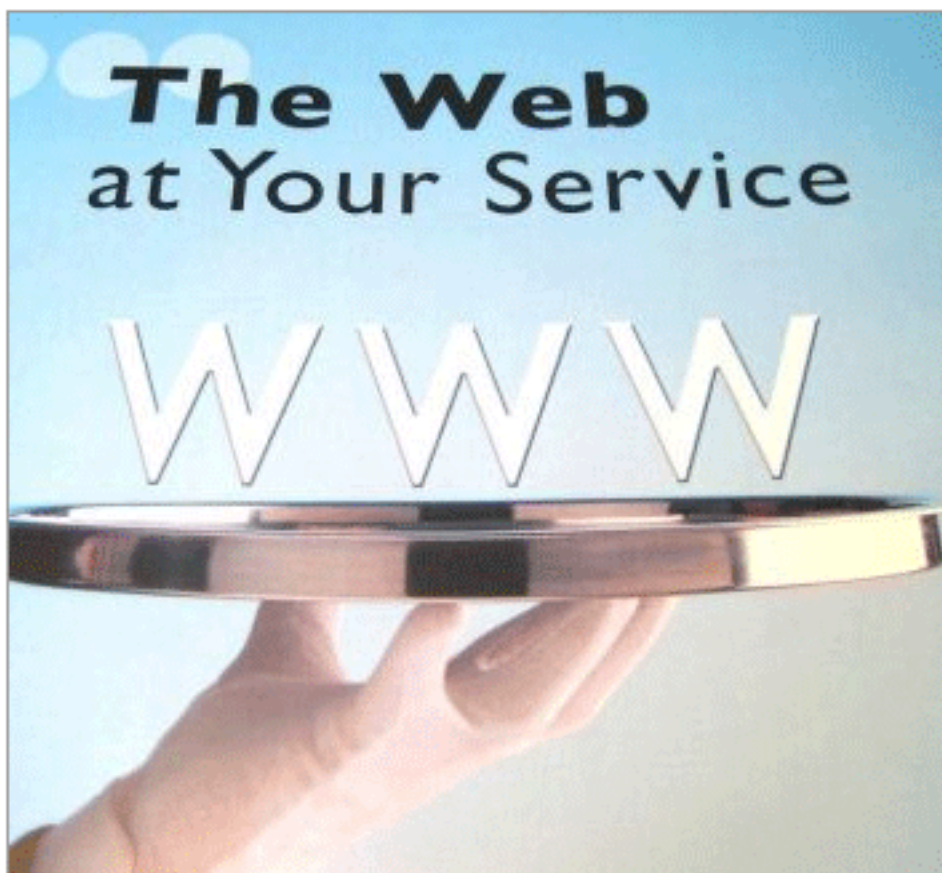


Da vetrina a piazza virtuale, come cambia la progettazione dei siti

 [luca.delloiacovo](#) ▸ Lunedì 17 Marzo 2008 alle 10:39

 Nessun commento



Nell'epoca della globalizzazione il sito di un'azienda non è più soltanto la sua vetrina, ma si apre all'esterno e ne accetta gli stimoli, diventando una sorta di piazza virtuale. Se l'universo dei sistemi informatici per la gestione dei contenuti (non soltanto di un portale, ma anche di qualsiasi aspetto dell'azienda, dalla documentazione ai rapporti con la clientela) è piuttosto vasto, si possono distinguere almeno due grandi aree: quella più economica degli open source e quella, invece, dei più costosi software proprietari (come Vignette). L'intuizione dell'italiana Gssi è stata quella di cercare uno spazio al centro di questa mappa con il lancio di TeddyWeb, una suite di prodotti per la progettazione e lo sviluppo dei siti.

Perché si differenzia dagli altri? Per la flessibilità nel design di una pagina, per l'estrema scalabilità e per un'interfaccia accessibile anche ai non addetti ai lavori. Racconta Claudio Camaioni di Tecno, attiva nell'arredamento e nel design: "Avevamo esigenza di interscambio tra persone attraverso un portale: il sito diventa un punto di comunicazione per l'intera azienda, capace di fornire strumenti di uso quotidiano, dalle notizie ai cataloghi".